

Le vie della ripresa
IL SOSTEGNO AI CONSUMI

Il quadro. Possibile combinare
il ricorso alle nuove agevolazioni

Il caso. Per i motori ad alta efficienza
benefici su due fronti

Bonus in cerca di cumulo

L'immobile ecologico si può «sposare» anche con 36 e 55%

Luca De Stefani

Cumulabilità ad ampio raggio per gli sconti indicati nella bozza di regolamento destinato a dare attuazione al decreto legge incentivi. Nessun limite al cumulo fra le nuove agevolazioni e quelle già operative. E possibile convivenza anche fra gli sconti del 55% e del 36% e quello per l'acquisto di immobili verdi.

La combinazioni

I contribuenti potranno provare a combinare le agevolazioni previste dal decreto (per esempio sposando l'acquisto di mobili per cucina e lavastoviglie oppure di immobili ad alta efficienza energetica con mobili) in modo da massimizzare l'utile.

L'incentivo può essere richiesto anche se il beneficiario usufruisce nello stesso periodo di altre agevolazioni fiscali su altre spese, come quella relativa alle ristrutturazioni edilizie (detrazione del 36%) o quella relativa al risparmio energetico (detrazione del 55%). In altri casi, se il

bene agevolato è lo stesso, è possibile usufruire anche di due agevolazioni contemporaneamente, a patto che la detrazione fiscale venga calcolata sull'importo rimasto a carico del contribuente. È il caso dell'acquisto di abitazioni ecologiche ristrutturate da imprese e da coop edilizie, per il quale l'acquirente chiede la detrazione del 36% del 25% del prezzo di acquisto (comprensivo di Iva). Il prezzo su cui calcolare il 25% sarà, comunque, al netto del contributo ricevuto dal venditore. Nessun problema di cumulo, neanche nel caso di acquisto di inverter installati su impianti con potenza elettrica di 7,5 kW e di motori ad alta efficienza di potenza pari a 5kW. In questi casi, oltre al nuovo sconto sul prezzo di acquisto del 20%, è possibile usufruire della detrazione Irpef del 20% degli "importi rimasti a carico del contribuente", al netto dello sconto.

Gli immobili verdi

La bozza del decreto dello Sviluppo prevede un contributo di

83 euro per metro quadrato di superficie utile, nel limite massimo di 5mila euro, per l'acquisto di «immobili con fabbisogno di energia primaria migliore almeno del 30% rispetto ai valori» previsti all'allegato C, n. 1, della tabella 1.3 del decreto legislativo 192/2005. Il bonus aumenta a 116 euro al metro quadrato, con massimo 7mila euro, se il fabbisogno è di almeno il 50 per cento. Questo contributo viene erogato con bonifico o assegno postale dal ministero al venditore dell'immobile, che riduce il prezzo di un importo corrispondente.

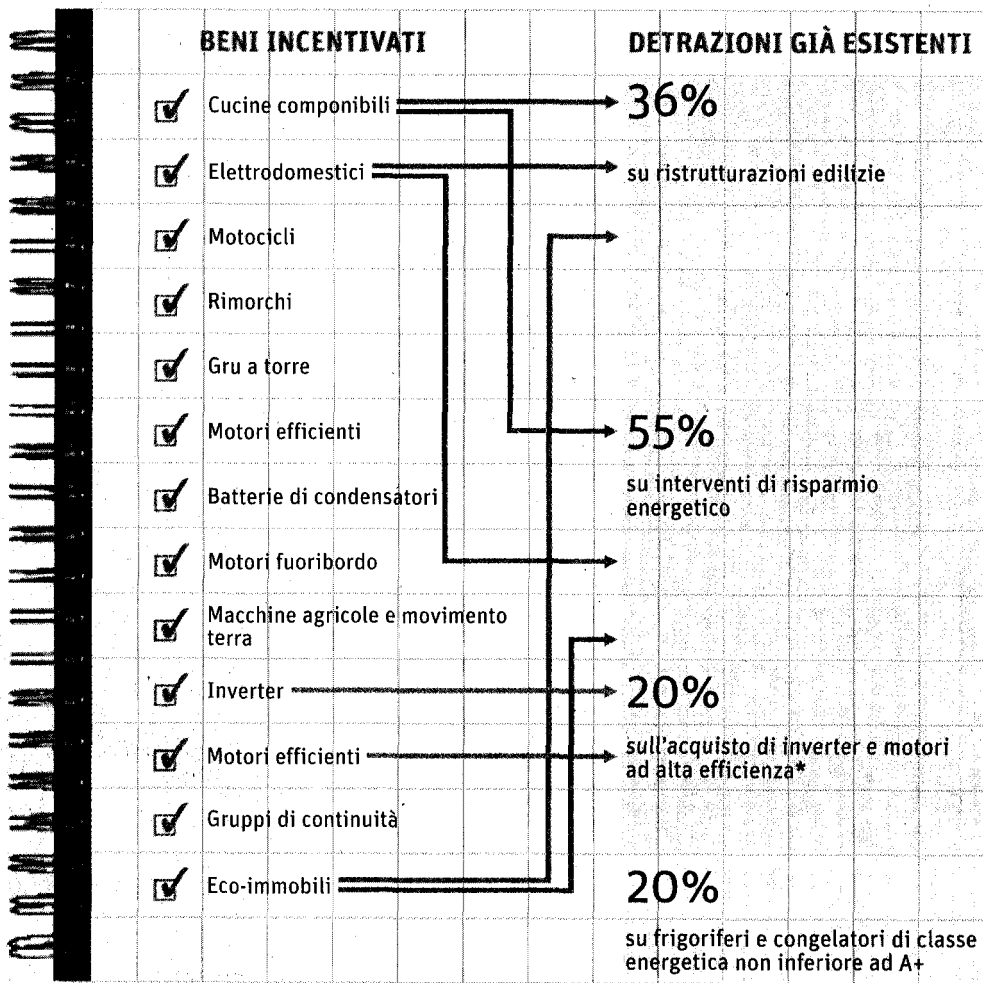
Il decreto attuativo della detrazione 55% prevede che, in caso di trasferimento di unità immobiliari, sulle quali si è usufruito dell'agevolazione per il risparmio energetico, «le relative detrazioni non utilizzate in tutto o in parte dal cedente» spettano, per i rimanenti periodi d'imposta, all'acquirente. Il prezzo dell'immobile, quindi, considera anche questo trasferimento del beneficio fiscale dal vendito-

re all'acquirente. A questo punto, l'acquirente usufruirebbe dello sconto sul prezzo di acquisto, previsto dal decreto incentivi, e anche della detrazione del 55% che originariamente spettava al venditore. Questa agevolazione, in sostanza, viene pagata dall'acquirente, in quanto se ne tiene conto nella determinazione del prezzo. Considerando che il 55% spetta solo sulla spesa a carico del contribuente, la circolare delle Entrate 36/E/2007 aveva chiarito che i rimborsi di oneri per i quali si è fruito della detrazione in periodi d'imposta precedenti devono essere assoggettate a tassazione separata. In attesa di chiarimenti delle Entrate, sembra che questa disposizione non si applichi in capo all'acquirente nel caso di cessione dell'immobile agevolato, in quanto il beneficiario finale del contributo è quest'ultimo e il beneficiario finale dell'agevolazione del 55% rimane il venditore, in quanto si fa pagare dall'acquirente il beneficio fiscale trasferito.



I possibili incroci

I beni compresi nel decreto incentivi e gli esempi di possibili cumuli con i «vecchi» benefici



(*) Inverter su impianti di 7,5 kw e motori di potenza pari a 5 kw

SPECIALE ONLINE



I NUOVI AIUTI

La mappa dei risparmi che sono previsti dal decreto legge

Sul sito del Sole 24 Ore uno speciale dedicato al decreto legge incentivi che è stato varato venerdì dal Consiglio dei ministri. Sul sito del Sole 24 Ore è, dunque, possibile consultare l'elenco degli aiuti e le procedure che dovranno essere seguite per accedere alle agevolazioni previste dal provvedimento. A questo si aggiungono gli approfondimenti di cronaca per seguire il cammino che porterà alla definitiva indicazione delle spese agevolabili